

Pozzuoli

## Allarme botti pericolosi e spunta la bomba Sinner

di Antonio Di Costanzo

Il campione di tennis altoatesino porta gioia e promuove lo sport. Il micidiale nuovo ordigno di Capodanno, a lui intitolato, semina solo distruzione: si chiama "bomba Sinner" ed è stato sequestrato dai carabinieri in un appartamento di Pozzuoli. Un'abitazione trasformata in una santabarbara da un 24enne arrestato che ha messo a repentaglio la vita sua e di chi gli abita vicino. Il tutto a pochi giorni dalla strage di Ercolano, dove hanno perso la vita due gemelle di 26 anni e un 18 enne, che lavoravano in nero nel deposito-fabbrica illegale di fuochi d'artificio. Per ricordarli ieri è stata organizzata una fiaccolata silenziosa. Mercoledì saranno effettuate le autopsie. Sono indagati il proprietario dell'abitazione, Pasquale Punzo, e la moglie per "morte in conseguenza di un altro reato" e caporalato.

Quella scoperta a Pozzuoli non era una fabbrica ma una pericolosissima santabarbara. I carabinieri hanno trovato ben 486 petardi illegali e la "bomba Sinner", di colore arancione. Un "botto" micidiale come quelli che l'hanno preceduta "Maradona", "Scudetto", "Kvara" e "Georgiana". Ordigni capaci di staccare di netto una mano e anche di uccidere. Venivano consegnati in tutta Italia attraverso ordinazioni su Telegram,



Tik-Tok, Instagram e Fb. Proprio seguendo le tracce dei social i militari sono arrivati nell'abitazione del 24enne, un incensurato dell'area Flegrea, e hanno trovato 50 chili di materiale esplodente tra cui le classiche "cipolle".

Anche le varie componenti della miscela esplosiva venivano ordinate via web, prevalentemente in Cina e arrivavano a destinazione separate per non destare sospetti. Quest'anno l'attività di produzione, deposito e traffico di fuochi pirotecnici illegali per Capodanno - fanno sapere dal comando provinciale dei carabinieri di Napoli - è iniziata prima rispetto al passato, così come i sequestri. In un mese, tra ottobre e novembre, sono stati sottratti dal mercato illegale ben 2.745 prodotti.

### ▲ L'ordigno

La bomba chiamata Sinner scoperta e sequestrata dai carabinieri con altri giochi pirotecnici

Ponticelli

## Ragazza si lancia dall'auto per sfuggire agli abusi

di Antonio Di Costanzo

Il viaggio in quello che credeva fosse il taxi chiamato per tornare a casa si è trasformato in un incubo. Una ragazza di 19 anni, l'altra notte, è stata costretta a lanciarsi dall'auto in movimento per sfuggire al suo aggressore: Gennaro C., 38 anni, originario della provincia di Caserta, è stato bloccato poco dopo in via Brin da una volante della polizia del commissariato Vasto.

Alla centrale operativa era arrivata la segnalazione di un passante che aveva visto la scena di una donna che si gettava da un veicolo. La giovane in corso Umberto, non lontano dalla stazione centrale, era salita a bordo di quell'auto: era convinta che fosse il taxi che stava aspettando per tornare a casa nella periferia Nord di Napoli, dopo una serata trascorsa con le amiche. Durante il tragitto, però, il conducente ha cominciato a molestarla e a toccarla nelle parti intime, mentre deviava dal percorso indicatogli. Il no deciso della giovane ha scatenato la brutale violenza dell'aguzzino: l'ha presa a schiaffi e le ha strappato di mano lo smartphone.

La 19enne ha fatto l'unica cosa possibile: ha aperto lo sportello e si è lanciata sull'asfalto quando erano arrivati in via Fratelli



Grimm nel quartiere di Ponticelli, a diversi chilometri da dove era cominciata la corsa del finto tassista e in tutt'altra zona rispetto a dove aveva indicato di portarla. L'uomo (già noto alle forze dell'ordine per furto, ricettazione, guida senza patente) è stato arrestato e portato nel carcere di Poggioreale per rapina e violenza sessuale e ora si indaga a fondo sul suo conto perché nel veicolo, oltre al cellulare rapinato alla vittima, sono stati trovati un bancomat su cui ci sarebbe una denuncia nel Casertano e documenti intestati ad altre ragazze. La giovane è stata soccorsa e accompagnata all'Ospedale del Mare. Per lei una prognosi di dieci giorni.

### ▲ Indagini

Un'auto della polizia. Gli agenti indagano sul caso della ragazza sfuggita ad abusi sessuali

© RIPRODUZIONE RISERVATA




CERCA ITALBLOK SU:



# ITALEGO

BLOCCHI DI CALCESTRUZZO  
PER REALIZZARE MURATURE DI SOSTEGNO  
COMPONIBILI A SECCO DI GRANDI DIMENSIONI









**ITALEGO COVER**  
SOLUZIONI DI STOCCAGGIO COPERTO



**ITALBLOK SAS**  
Caivano: Zona ind. le ASI - 80023 Caivano (Na)  
S.M.C.V.: Via del Lavoro, 95 - 81055 S.Maria Capua Vetere (CE)  
Tel. 081 834 9266 - info@italblok.com - www.italblok.com

**Dal 1968 sempre con voi!**



**WWW.ITALEGO.COM**



**ITALBLOK & DURAND**  
Una proposta di progetto - insieme